

piccolo cucchiajo tanto di quella polvere , quanto può stare fu la punta di un coltello , e con un bell' ordigno dentato lo mischiano fino che faccia la spuma , e allora lo presentano per beberlo caldo . La seconda maniera , usata dal volgo , è affatto differente . La mattina mettono al fuoco una pentola piena d'acqua , e subito vi gettano due o tre pugni di *Te* legato in un sacchetto , o cestello , per poterfi bere più netto , e per non disperdersi le foglie . Indi ognuno , che ha sete , va alla pignata , dove vi sono le chicchere co' suoi piattelli , e ne beve quanto gli piace , servendosene per bevanda ordinaria . In alcuni luoghi vi aggiungono Riso , e dicono , che allora è più salubre .

Ne' giorni dedicati a qualche loro Santo , si fanno diverse pubbliche Feste , che hanno qualche simiglianza agli antichi bacchanali di Roma . Le più cospicue sono quelle , che chiamansi de' *Matzuri* , cioè *Feste delle Bandiere* . Queste consistono in giuochi di Teatri , Recite , Processioni , ed altre rappresentazioni , che si mutano ogni anno . Si erge nella Piazza un Palco con due ale , e sedili di rimpetto , dove stanno i Sacerdoti , ed i Capi del Governo in buon' ordine colle loro vesti di cerimonia . In tanto una Guardia ha cura , che la calca della gente non cagioni qualche confusione . Le rappresentazioni , e recite si fanno a spese delle Contrade , e ciascuna procura di superare l'altra nell'apparato . Quella Contrada , che vuol fare tali rappresentazioni , comparisce in Piazza in questa forma . Si porta avanti una ricca Ombrella , sopra la quale sta in un ricco Scudo il nome della Contrada a lettere d'oro : di